



LICENZA.

Sogno fù delle Muse,
DONNA REAL, dell' Oro
 L'immaginata Età. Non venne; e sono
 Tanti innocenti ardori
 Di Ninfe, e di Pastori
 Fole inventate, per velar col manto
 Della Virtude, Amor, che nato appena,
 Sdegna vedersi l'Innocenza accanto.
 Del ver, ch'io dico in prova
 Quì la giocosa scena
 T'espone nel suo lume,
 Privo di larva, il Pastoral costume.
 Quel secolo felice
 Da TE l'aspetta il Mondo. Il folto stuolo
 Delle Virtù Reali, che ti prese,
 Attento, ad educar quando nascesti,
 Col tuo *NATAL*, tolse l'impegno allora
 Di farne al Mondo comparir l'Aurora.

Dal

S

Die

Sie

Die

Wat

Dan

Der

Sie

Die

Wat

Die

Erw

Wo

Den

Die

So

Da

Und